

SEMPRE PIÙ FACILE DISPORRE DI SISTEMI AUTOMATICI PER OPERARE SUI MERCATI FINANZIARI

Trading system a portata di tutti

Per chi non volesse acquistarne di pronti, una guida pratica su come sviluppare un software semplice tramite l'uso dei wizard, procedure guidate ormai presenti su quasi tutte le console

DI EMERICK DE NARDA

Mercati con bassa volatilità, inversioni di tendenza continue, falsi segnali a profusione e soprattutto una lateralità estenuante. Nell'arco degli ultimi mesi, complice il periodo estivo che ha portato la situazione all'estremo, l'operatività sui mercati finanziari è diventata molto difficile: tecniche che magari hanno funzionato fino a poco prima, di colpo non producono più risultati. Insomma, tutti elementi frustranti, che possono produrre stress a dismisura e logorare l'operatore. Arriva quindi per tutti, il desiderio di prendere le distanze, di diminuire il tempo passato davanti al monitor fino ai casi estremi: abbandonare il mondo degli investimenti. «Prima di arrivare al limite però perché non provare un altro modo d'investire? Perché non farsi affiancare, se non sostituire completamente, da un trading system?», ha infatti suggerito Enrico Malverti, trader di lungo corso fondatore di CyberTrade. Secondo lo specialista, molti degli aspetti negativi che si stanno vivendo sui mercati possono essere neutralizzati, o almeno contenuti con l'utilizzo dei sistemi automatizzati di trading. A cominciare dall'eliminazione di gran parte dello stress. «Il trading system del resto è una macchina», ha spiegato Malverti, «e dunque ragiona in modo razionale, senza farsi condizionare dall'emotività. Nelle fasi estreme di panic selling, per esempio, il trader è spesso bloccato dalla paura, mentre i trading system continuano a operare tranquillamente, senza farsi sfuggire le eventuali occasioni».

Quanto alle funzioni automatizzabili, grazie al back testing si possono testare statisticamente le strategie e selezionare (sulla carta) quelle che danno maggiore probabilità di guadagno, riducendo i costi di avviamento. Con i trading system inoltre si possono stimare con buona precisione i rischi potenziali del portafoglio e valutare abbastanza consapevolmente le perdite



Rating Trademark		Primo/Potenza (PA)	
Rating	11.14	Più Netto	17.711.814
Assoluta Totale	172.17%	%	172.17%
Annuale Stimata	16.29%	% Annuale Stimata	16.10%
Rapporto Renda/Rischi	0.12	Media	6.23%
Analisi Operazioni Lordi		Analisi Operazioni Netto	
Effettuate	33	Positive	17
Positive	51.52%	Negative	16
Negative	10	Consecutive Positive	5
Consecutive Positive	4	Consecutive Negative	4
Migliore	54.61%	Capitale	
Peggiora	-23.29%	Rendite Netto	0.06%
Run Up o Draw Down		Commissioni Pagate	
Massimo Run Up	30.20%	Commissioni Pagate	06
Massimo Draw Down	-6.81%	Rendimento	
Draw Down Medio	-2.02%	Valore Medio di Profitto	1.947.496
Efficienza		Valore Medio di Perdita	-257.294
Media di Entrata	59.00%	Media dei Guadagni	230.666
Media di Uscita	40.51%	Rapporto Medio Prof/Perd	1.97
Media complessiva	0.17%	Somma dei Profitti	33.107.286
Tempo "Amarcato"	54.65%	Somma delle Perdite	-15.796.446
		Rapporto Somme Prof/Perd	2.10
		RINA Index	6.21

Le varie fasi da seguire per sviluppare un trading system semplice, basato su medie mobili. In alto a sinistra il grafico di partenza (il titolo Fca) e la tendina che permette di accedere alla creazione del software. Sotto, la finestra wizard con l'elenco degli indicatori che si possono testare. Infine, nella tabella a destra, selezionando la strategia, osserviamo che su Fca il trading system avrebbe prodotto una buona performance, agevolato dal trend rialzista del titolo. Grazie al Wizard viene creato automaticamente il listino della strategia che potrà facilmente essere modificato nei parametri (cambiando la lunghezza della media o aggiungendo altre condizioni)

massime accettabili. I trader che chiudono sempre in perdita di solito è perché non sono abbastanza disciplinati, non seguono cioè un metodo con costanza e soprattutto non rispettano gli stop loss. «Anche la disponibilità di capitali è un altro tema molto importante», ha aggiunto Malverti, tra i maggiori esperti di trading system in Italia: «Se non bastano per diversificare a sufficienza gli investimenti, non si riesce a diversificare il rischio e anche per i sistemi algoritmici diventa difficile assicurare guadagni interessanti, a meno di una buona dose di fortuna». Secondo lo specialista meno soldi si hanno e più si ha paura di perdere, e più si ha paura, meno si riesce a seguire con disciplina anche un trading system: si tratta insomma di una spirale negativa difficile da evitare.

«Oggi i sistemi automatizzati sono più facilmente accessibili rispetto a una decina di anni fa. Ma questo non vuol dire che ci si possa avvicinare con leggerezza a questo tipo di operati-

vià», ha sottolineato Malverti. Molti sono i software di trading che permettono la costruzione di sistemi operativi automatizzati user friendly. Tradestation, Multicharts, VisualTrader, Metatrader, Prorealtime, eSignal, Ninjatrader e tanti altri rientrano tutti tra i software più conosciuti per programmare trading system, tali da soddisfare tutte le esigenze e tutte le tasche. I linguaggi di programmazione comprendono i classici Easy Language (Tradestation e Multicharts), javascript (eSignal), C++ (Metatrader), C# (Ninjatrader), più diverse variazioni sul tema. Alcuni programmi, come per esempio Visual Trader e Ninja, hanno semplificato di molto la creazione di sistemi automatici mettendo a disposizione i cosiddetti wizard, ossia degli assistenti alla compilazione che, tramite un menù a tendina, consentono di selezionare le proprie condizioni di acquisto e vendita e i relativi indicatori, e quindi di testare idee semplici ma complete, e questo anche se non si hanno competenze da provetti programmatori. Per chi

vuole fare il passo verso il professionismo è necessario invece qualificarsi con mesi di studi e molta dedizione. Ma anche in questo caso non mancano le scorciatoie, per esempio ricorrendo a un professionista per programmare la propria idea. Nel riquadro viene presentato un esempio pratico della costruzione di un trading system attraverso la piattaforma Visual Trader (ma tutte le piattaforme sono più o meno simili), basato su una delle strategie più semplici cioè l'intersezione tra medie mobili.

Partendo dalle regole, è buona norma trascrivere sempre la strategia su carta o su un foglio word in modo da definire bene l'idea alla base cosicché, nei casi più complessi, si potrà fare una verifica logica di tutti i passaggi. Nella prima fase occorre anche procedere alla scelta sia del sottostante che del time frame su cui operare. Nella fattispecie utilizzeremo come sottostante il titolo Fiat Chrysler Automobiles con un orizzonte temporale daily (ogni candela all'interno del grafico equivale a

un giorno di contrattazione). La seconda fase (immagine in alto a sinistra) è quella d'inserire sul grafico gli indicatori che si vogliono testare, nel caso considerato una media mobile a 20 periodi e una a 50 periodi. Dopodiché si clicca con il tasto destro del mouse su una delle due medie mobile e si sceglie l'opzione trading system nel menu a tendina. A questo punto si aprirà il famoso wizard, il tool che facilita l'inserimento delle variabili. La terza fase consiste nell'inserire le variabili della strategia: nel nostro caso scegliamo che la media mobile a 20 periodi sia maggiore di quella a 50 per aprire una posizione rialzista. Faremo la stessa cosa nel campo sottostante che contiene le condizioni di vendita selezionando la possibilità che la media mobile a 50 periodi diventi maggiore di quella a 20. Cliccando su applica e comparirà subito la finestra di dialogo che consente di selezionare e applicare il trading system sul grafico così da visualizzare anche i risultati storici attraverso il back test automatico. (riproduzione riservata)